

piùassociati



studio B&Lpiùassociati

Alessandra Bernasconi
Guido M. Pellò
architetti

C.F./P.IVA 03370340139
V.le Matteotti 18C
22012 Cernobbio (CO)

T +39 031 33 47 025
F +39 031 33 47 025
E studio@blpiu.it
W www.blpiu.it

Le Autorità:
Procedente arch. F. Donadini
Competente geom. G. Battaini

Le fasi del procedimento:
Avvio PGT/VAS - D.G.C. n. 60 del 30/09/2024
Proposta - conferenza di verifica VAS
Adozione - D.C.C. n. del
Compatibilità PTCP - Atto n. ... del ...
Approvazione - D.C.C. n. ... del ...

COMUNE DI
Valmorea
PROVINCIA DI COMO

Oggetto:

Piano di Governo del Territorio
Variante puntuale PGT DGC 60/2024

Rapporto preliminare
di assoggettabilità a VAS

VAS Valutazione Ambientale Strategica
ai sensi dell'art. 4 della L.R. 12/2005

PGT 2026

Scala: -

V.rp

DIRECTORY PRINCIPALE	DIRECTORY DI LAVORO	FILE \ LAYOUT	REVISIONE	DATA
563-VALMOREA-VAR-PGT	563-FASE-02-ADO	563-COPERTINE-A4	01	OTTOBRE 2026

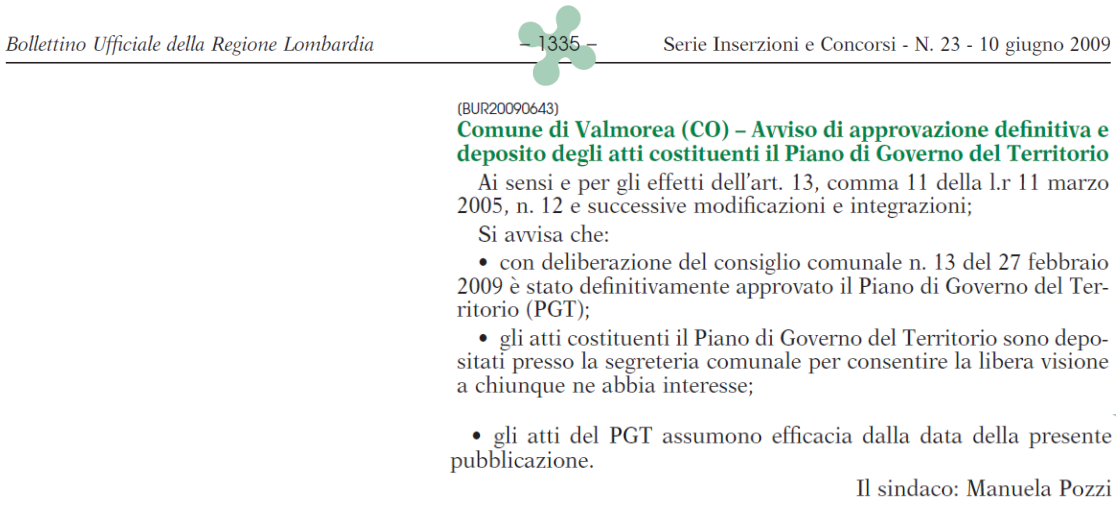
INDICE **RAPPORTO PRELIMINARE DI ASSOGGETTABILITÀ A VAS**

1. PREMESSA 3
2. VERIFICA DELL'AMBITO DI APPLICAZIONE VAS 5
3. FASI DEL PROCEDIMENTO 6
4. I SOGGETTI COINVOLTI 8
5. LE MODALITÀ DI COMUNICAZIONE E PARTECIPAZIONE 10
6. FONTI DI INFORMAZIONE 10
7. LA VERIFICA DELLA PRESENZA DI SITI RETE NATURA 2000 11
8. CONTENUTI DEL RAPPORTO PRELIMINARE 13
   - 8.1. Caratteristiche del P/P (Piano/Programma) – variante puntuale al Piano di Governo del Territorio 13
     - *8.1.1. In quale misura il P/P stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse 13*
     - *8.1.2. In quale misura il P/P influenza altri P/P, inclusi quelli gerarchicamente ordinati 14*
     - *8.1.3. La pertinenza del P/P per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile 14*
     - *8.1.4. Problemi ambientali relativi al P/P 14*
     - *8.1.5 La rilevanza del P/P per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente (gestione dei rifiuti, protezione delle acque). 14*
   - 8.2. Caratteristiche degli effetti e delle aree che possono essere interessate, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi: 15
     - *8.2.1. Probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli effetti; 15*
     - *8.2.2. Carattere cumulativo degli effetti 15*
     - *8.2.3. Natura transfrontaliera degli effetti 15*
     - *8.2.4. Rischi per la salute umana o per l'ambiente (ad es. in caso di incidenti) 15*
     - *8.2.5. Entità ed estensione nello spazio degli effetti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate) 15*
     - *8.2.6. Valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata 15*

8.2.7. Effetti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale 15

1. PREMESSA

Il Comune di Valmorea è dotato di Piano di Governo del Territorio (PGT) approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 13 del 27/02/2009, divenuto pienamente efficace a seguito della sua pubblicazione sul BURL, serie Inserzioni e Concorsi n. 23 del 10 giugno 2009.



Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia – 1335 – Serie Inserzioni e Concorsi - N. 23 - 10 giugno 2009

(BUR20090643)

Comune di Valmorea (CO) – Avviso di approvazione definitiva e deposito degli atti costituenti il Piano di Governo del Territorio

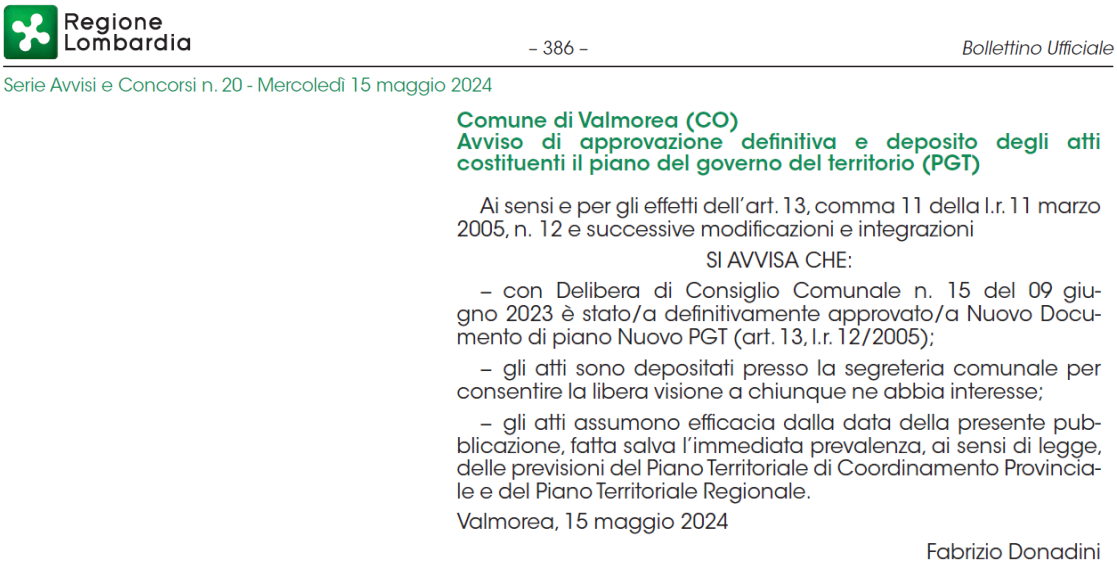
Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, comma 11 della l.r 11 marzo 2005, n. 12 e successive modificazioni e integrazioni;

Si avvisa che:

- con deliberazione del consiglio comunale n. 13 del 27 febbraio 2009 è stato definitivamente approvato il Piano di Governo del Territorio (PGT);
- gli atti costituenti il Piano di Governo del Territorio sono depositati presso la segreteria comunale per consentire la libera visione a chiunque ne abbia interesse;
- gli atti del PGT assumono efficacia dalla data della presente pubblicazione.

Il sindaco: Manuela Pozzi

Il PGT è stato successivamente adeguato alla disciplina del Piano Territoriale Regionale (PTR) con la redazione di un nuovo Documento di Piano e conseguente variante di adeguamento del Piano delle Regole e dei Servizi, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 del 09/06/2023, divenuto pienamente efficace a seguito della sua pubblicazione sul BURL, serie Avvisi e Concorsi n. 20 del 15 maggio 2024.



Regione Lombardia – 386 – *Bollettino Ufficiale*

Serie Avvisi e Concorsi n. 20 - Mercoledì 15 maggio 2024

Comune di Valmorea (CO)
Avviso di approvazione definitiva e deposito degli atti costituenti il piano del governo del territorio (PGT)

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, comma 11 della l.r. 11 marzo 2005, n. 12 e successive modificazioni e integrazioni

SI AVVISA CHE:

– con Delibera di Consiglio Comunale n. 15 del 09 giugno 2023 è stato/a definitivamente approvato/a Nuovo Documento di piano Nuovo PGT (art. 13, l.r. 12/2005);

– gli atti sono depositati presso la segreteria comunale per consentire la libera visione a chiunque ne abbia interesse;

– gli atti assumono efficacia dalla data della presente pubblicazione, fatta salva l'immediata prevalenza, ai sensi di legge, delle previsioni del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale e del Piano Territoriale Regionale.

Valmorea, 15 maggio 2024

Fabrizio Donadini

L'Amministrazione Comunale ha ritenuto ormai impellente l'esigenza di dover procedere alla redazione di una nuova variante al suddetto PGT con l'intento di apportarvi correttivi e affinamenti ritenuti migliorativi sia in termini pianificatori che nor-

mativi ad alcuni specifici aspetti che verranno sottoposti alla verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) per misurarne gli effetti sull'ambiente e sulle previsioni di sviluppo.

La necessità di intervenire con modifiche ritenute necessarie e utili discende dalla constatazione che le complessità delle tematiche organizzative, procedurali, partecipative e di ampiezza territoriale oltre che di rilevanza ambientale affrontate dall'amministrazione per la redazione del primo nuovo strumento di governo del territorio hanno distolto, in ragione della novità e della portata di molte norme e direttive, l'attenzione rispetto ad aspetti puntuali e particolari che emergono con maggiore evidenza e chiarezza, in ragione anche delle esigenze di cui i soggetti attuatori di alcuni interventi hanno avuto solo oggi coscienza.

D'altro canto, l'impianto generale del Piano di Governo del Territorio è tale da favorire, in ragione della notevole flessibilità operativa che consente, progressivi adeguamenti alle reali ed effettive necessità del cittadino, là dove i loro obiettivi si prospettassero coerenti con l'impianto generale del Piano e con le sue valenze ambientali.

2. VERIFICA DELL'AMBITO DI APPLICAZIONE VAS

Il punto 2.1 del modello metodologico (allegati 1a e 1u) stabilisce che tutte le varianti al documento di piano, piano dei servizi e delle regole sono soggette a Valutazione ambientale – VAS tranne quelle per le quali sussiste la contemporanea presenza dei requisiti seguenti:

a) non costituiscono quadro di riferimento per l'autorizzazione dei progetti elencati negli allegati I e II della direttiva 85/337/ CEE e successive modifiche

b) non producono effetti sui siti di cui alla direttiva 92/43/CEE

c) determinano l'uso di piccole aree a livello locale e/o comportano modifiche minori.

Per queste varianti minori si procede a verifica di assoggettabilità alla VAS

Si ritiene corretto affermare che tutte le tre condizioni sono presenti nella proposta di variante di cui viene richiesta l'approvazione e pertanto si considera corretto assumere la procedura di verifica di assoggettabilità alla VAS.

3. FASI DEL PROCEDIMENTO

La verifica di assoggettabilità alla VAS viene effettuata secondo le indicazioni di cui al punto 5 della Determinazione Regionale, seguendo la procedura specificata nei punti seguenti:

1. *avvio del procedimento ed individuazione dei soggetti interessati e definizione modalità di informazione e comunicazione;*

2. *elaborazione di un rapporto preliminare comprendente una descrizione del piano o programma e le informazioni e i dati necessari alla verifica degli impatti significativi sull'ambiente dell'attuazione del piano o programma;*

3. *messa a disposizione del Rapporto preliminare e avvio della verifica;*

4. *decisione in merito alla verifica di assoggettabilità alla VAS e informazione circa la decisione.*

In particolare, si richiama l'attenzione sulle fasi inerenti all'avvio del procedimento, la messa a disposizione e la decisione in merito alla verifica di assoggettabilità alla VAS; vi viene stabilito che:

- *La verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale VAS è avviata mediante pubblicazione dell'avvio del procedimento di variante al piano dei servizi e al piano delle regole. (…)*

- *Tale avviso è reso pubblico ad opera dell'autorità procedente mediante pubblicazione sul sito web sivas e secondo le modalità previste dalla normativa specifica del piano dei servizi e del piano delle regole.*

- *L'Autorità procedente, d'intesa con l'autorità competente per la VAS, con specifico atto formale (…) individua e definisce i soggetti competenti in materia ambientale e gli enti territorialmente interessati.*

- *L'autorità procedente mette a disposizione, per trenta giorni, presso i propri uffici e pubblica sul sito web sivas il rapporto preliminare della proposta di P/P e determinazione dei possibili effetti significativi. Dà notizia dell'avvenuta messa a disposizione e pubblicazione su web. (…)*

- *L'autorità procedente, in collaborazione con l'autorità competente per la VAS, comunica ai soggetti competenti in materia ambientale e agli enti territorialmente interessati (…) la messa a disposizione e pubblicazione su web del rapporto preliminare al fine dell'espressione del parere, che deve essere inviato, entro trenta giorni dalla messa a disposizione, all'autorità competente per la VAS ed all'autorità procedente.*

- *L'autorità competente per la VAS, d'intesa con l'autorità procedente, esaminato il rapporto preliminare, valutate le eventuali osservazioni pervenute e i pareri espressi, sulla base degli elementi di verifica di cui all'allegato II della Direttiva si pronuncia, entro quarantacinque giorni dalla messa a disposizione, sulla necessità di sottoporre la variante al procedimento di VAS.*

- *La pronuncia è effettuata con atto formale reso pubblico. (…)*

- *In caso di non assoggettabilità alla VAS, l'autorità procedente, nella fase di elaborazione della variante tiene conto delle eventuali indicazioni e condizioni contenute nel provvedimento di verifica. L'adozione e/o approvazione della variante dà atto del provvedimento di verifica nonché del recepimento delle eventuali condizioni in esso contenute.*

- *Il provvedimento di verifica viene messo a disposizione del pubblico e pubblicato sul sito web sivas.*
- *L'autorità procedente ne dà notizia secondo le modalità adottate (…).*
- *Il provvedimento di verifica diventa parte integrante della variante adottata e/o approvata. (…)*

Il presente rapporto, elaborato ai sensi del punto 5 dell'allegato 1b della D.G.R. n. 671/2010 (varianti al DdP) e del punto 5 dell'allegato 1u della D.G.R. n. 3836/2012 (varianti al PdR e PdS), intende fornire all'Autorità Competente per la VAS, che deve esprimersi in ordine all'ammissibilità della procedura semplificata di verifica, le informazioni ed i dati utili per assumere le decisioni di assoggettare o meno la variante al PGT alla valutazione ambientale.

Esso si occupa dunque di analizzare le caratteristiche del piano nonché della verifica degli effetti e delle aree che possono essere interessati dal progetto.

Per la redazione del rapporto il quadro di riferimento conoscitivo nei vari ambiti di applicazione della VAS è il Sistema Informativo Territoriale (SIT) integrato, oltre agli approfondimenti ed alle informazioni contenuti nei documenti a corredo del vigente PGT.

Il provvedimento di verifica viene messo a disposizione del pubblico per divenire parte integrante del processo di adozione/approvazione della variante secondo il seguente schema generale:

<table>
<tr><th>Fase del P/P</th><th>Processo P/P</th><th>Verifica di assoggettabilità alla VAS</th></tr>
<tr><td>Fase 0
Preparazione</td><td>P0. 1 Pubblicazione avviso di avvio del procedimento di variante al DdP
P0. 2 Incarico per la stesura della variante al DdP
P0. 3 Esame proposte pervenute ed elaborazione della variante al DdP</td><td>A0. 1 Incarico per la predisposizione del rapporto preliminare
A0. 2 Individuazione autorità competente per la VAS</td></tr>
<tr><td rowspan="4">Fase 1
Orientamento</td><td>P1. 1 Orientamenti iniziali della variante al DdP</td><td rowspan="3">A1. 1 Verifica delle interferenze con i Siti di Rete Natura 2000 – Valutazione di incidenza (zps / sic)
A1. 2 Definizione schema operativo per la Verifica e mappatura del pubblico e dei soggetti competenti in materia ambientale coinvolti
A1. 3 Rapporto preliminare della proposta di variante al DdP e determinazione degli effetti significativi – allegato II, Direttiva 2001/42/CE</td></tr>
<tr><td>P1. 2 Definizione schema operativo della variante al DdP</td></tr>
<tr><td></td></tr>
<tr><td colspan="2">messa a disposizione e pubblicazione su web (trenta giorni)
del rapporto preliminare
avviso dell'avvenuta messa a disposizione e della pubblicazione su web
comunicazione della messa a disposizione ai soggetti competenti in materia ambientale
e agli enti territorialmente interessati</td></tr>
<tr><td>Conferenza di verifica</td><td colspan="2">verbale conferenza
in merito all'assoggettabilità o meno della variante al DdP alla VAS</td></tr>
<tr><td rowspan="2">Decisione</td><td colspan="2">L'autorità competente per la VAS, d'intesa con l'autorità procedente,
assume la decisione di assoggettare o meno la variante al DdP alla valutazione ambientale
(entro 90 giorni dalla messa a disposizione)</td></tr>
<tr><td colspan="2">Informazione circa la decisione e pubblicazione del provvedimento su web</td></tr>
</table>

Schema generale della verifica di assoggettabilità (allegato 1a alla D.G.R 10 novembre 2010 - n. IX/761)

4. I SOGGETTI COINVOLTI

L'Amministrazione Comunale di Valmorea, ai sensi del comma 2 dell'articolo 13 della L.R. 12/2005, con deliberazione di Giunta n. 60 del 30/09/2024, ha dato avvio al procedimento per la redazione della variante puntuale al vigente PGT, con i seguenti indirizzi di carattere generale:

- apportare modifiche puntuali al Documento di Piano di Governo del Territorio, finalizzata al recepimento dei nuovi indirizzi dell'Amministrazione e, ove possibile, al recepimento di alcune osservazioni di interesse collettivo pervenute, in seguito alla precedente variante;
- affinare gli indirizzi e le modalità di attuazione del Documento di Piano e dotare gli ambiti di trasformazione di una maggiore flessibilità operativa, con particolare riferimento ad aspetti che nel passato hanno determinato difficoltà interpretative e applicative;
- modificare alcune previsioni normative e localizzative nel tessuto urbano consolidato e nel Nucleo di antica formazione (NAF);
- adeguare, laddove necessario, la Normativa Tecnica presente nel PGT al mutato panorama legislativo regionale e nazionale in materia edilizia/urbanistica e rendere conformi gli atti costituenti il PGT alle definizioni tecniche uniformi di cui al nuovo regolamento edilizio tipo regionale;
- aggiornare il Piano dei Servizi con le nuove opere pubbliche di livello comunale programmabili;
- apportare varie ed eventuali ulteriori modifiche, comunque nel rispetto del bilancio ecologico del suolo.

Il Comune ha individuato, nella medesima deliberazione, i soggetti interessati al procedimento di VAS:

- **Autorità Proponente** è la pubblica amministrazione di Valmorea
- nella persona del Sindaco o suo delegato;
- **Autorità procedente** individuata nella persona dell'arch. Fabrizio Donadini, funzionario del Comune di Valmorea con il ruolo di Responsabile unico del procedimento, che ha responsabilità nel procedimento di adozione ed approvazione della variante urbanistica;
- **Autorità competente** quella a cui compete l'adozione del provvedimento di verifica di assoggettabilità, individuata nella persona della geom. Giancarla Battaini, dipendente incaricato della posizione di Elevata Qualificazione presso lo Sportello unico Attività Produttive del Comune di Varese, già responsabile con Posizione Organizzativa dell'area Pianificazione del territorio del Comune di Malnate, in possesso dei requisiti professionali richiesti.

Nel medesimo atto, l'Amministrazione ha individuato i seguenti Soggetti da convocare obbligatoriamente per esprimersi nell'ambito dei lavori della Conferenza di verifica di assoggettabilità alla VAS:

- I **soggetti competenti in materia ambientale**:
  - ARPA Lombardia - Dipartimento di Como;
  - ATS dell'Insubria - Distretto di Como/Varese;
  - Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia;
  - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Como, Lecco, Monza e Brianza, Pavia, Sondrio e Varese;
  - Parco locale di interesse sovracomunale "Valle del Lanza";
  - Parco locale di interesse sovracomunale "Sorgenti del Lura";
  - Parco Regionale della Pineta di Appiano Gentile e Tradate;
  - Parco Regionale "Spina Verde";
- Gli **enti territorialmente interessati**:
  - Regione Lombardia;
  - Provincia di Como;
  - Comuni confinanti di: Albiolo, Bizzarone, Rodero, Solbiate con Cagno, Uggiate con Ronago;
- i soggetti **del Pubblico e pubblico interessato**:
  - i Cittadini di Valmorea;
  - le associazioni, persone giuridiche, organizzazioni o gruppi di tali persone, le associazioni di categoria, le organizzazioni sindacali, le associazioni e le organizzazioni che promuovono la protezione dell'ambiente, le persone fisiche e/o giuridiche che subiscono o possono subire gli effetti delle procedure decisionali in materia ambientale o che hanno un interesse diffuso in tali procedure;

Il coinvolgimento e la partecipazione dei Soggetti interessati avverranno con le seguenti modalità:

- i Soggetti competenti in materia ambientale e gli Enti territorialmente interessati verranno convocati, tramite comunicazione di posta elettronica certificata (PEC), alla conferenza di verifica di assoggettabilità, con un preavviso di almeno trenta giorni;
- le comunicazioni istituzionali avverranno sul sito internet di Regione Lombardia SIVAS (https://www.sivas.servizirl.it/sivas);
- la cittadinanza e il pubblico saranno informati mediante avvisi sul sito web istituzionale del Comune (https://comune.valmorea.co.it), con manifesti affissi nei luoghi deputati alle comunicazioni istituzionali e all'albo pretorio Comunale.

5. LE MODALITÀ DI COMUNICAZIONE E PARTECIPAZIONE

L'avviso di avvio del procedimento viene pubblicato all'Albo Pretorio online, su un quotidiano a diffusione locale e sui siti web comunale e regionale (SIVAS).

I Soggetti competenti in materia ambientale e gli Enti territoriali sono convocati per lo svolgimento della conferenza di verifica di assoggettabilità a VAS mediante specifico invito recapitato almeno trenta giorni prima della sessione di valutazione.

Il presente rapporto preliminare di assoggettabilità a VAS e gli elaborati di variante al PGT sono messi a disposizione per trenta giorni consecutivi presso gli uffici comunali e pubblicati sul sito web comunale e SIVAS.

L'Autorità Competente per la VAS, d'intesa con l'Autorità Procedente, esaminato il rapporto preliminare di assoggettabilità a VAS, valutate le eventuali osservazioni pervenute e i pareri espressi, si pronuncia, entro quarantacinque giorni dalla messa a disposizione, sulla necessità o meno di sottoporre la variante al procedimento di VAS.

6. FONTI DI INFORMAZIONE

Per la stesura del rapporto preliminare di assoggettabilità a VAS il sistema di riferimento conoscitivo nei vari ambiti di applicazione della VAS è il Sistema Informativo Territoriale (SIT) integrato, con cui i diversi Enti possono conoscere e condividere le informazioni territoriali, così come previsto dall'art. 3 della Legge di Governo del Territorio.

Vengono utilizzate anche diverse altre fonti, tra cui le più significative sono:

- gli uffici comunali;
- il quadro conoscitivo e VAS del PGT vigente;
- il PTCP della Provincia di Como;
- il PTR della regione Lombardia.

7. LA VERIFICA DELLA PRESENZA DI SITI RETE NATURA 2000

Con la Direttiva Habitat (Direttiva 92/42/CEE) è stata istituita la rete ecologica europea "Natura 2000": un complesso di siti caratterizzati dalla presenza di habitat e specie sia animali e vegetali, di interesse comunitario (indicati negli allegati I e II della Direttiva) la cui funzione è quella di garantire la sopravvivenza a lungo termine della biodiversità presente sul continente europeo.

L'insieme di tutti i siti definisce un sistema strettamente relazionato da un punto di vista funzionale: la rete non è costituita solamente dalle aree ad elevata naturalità identificate dai diversi paesi membri, ma anche da quei territori contigui ad esse ed indispensabili per mettere in relazione ambiti naturali distanti spazialmente ma vicini per funzionalità ecologica.

Un aspetto chiave nella conservazione dei siti, previsto dalla Direttiva Habitat (Art. 6 Direttiva 92/42/CEE e art. 5 DPR 357/97), è la procedura di valutazione di incidenza avente il compito di tutelare la Rete Natura 2000 dal degrado o comunque da perturbazioni esterne che potrebbero avere ripercussioni negative sui siti che la costituiscono. Sono sottoposti a valutazione di incidenza tutti i piani o progetti non direttamente connessi e necessari alla gestione dei siti di Rete Natura 2000, ma che possono avere incidenze significative su di essi (art. 6 comma 3 della Dir. 92/43/CEE).

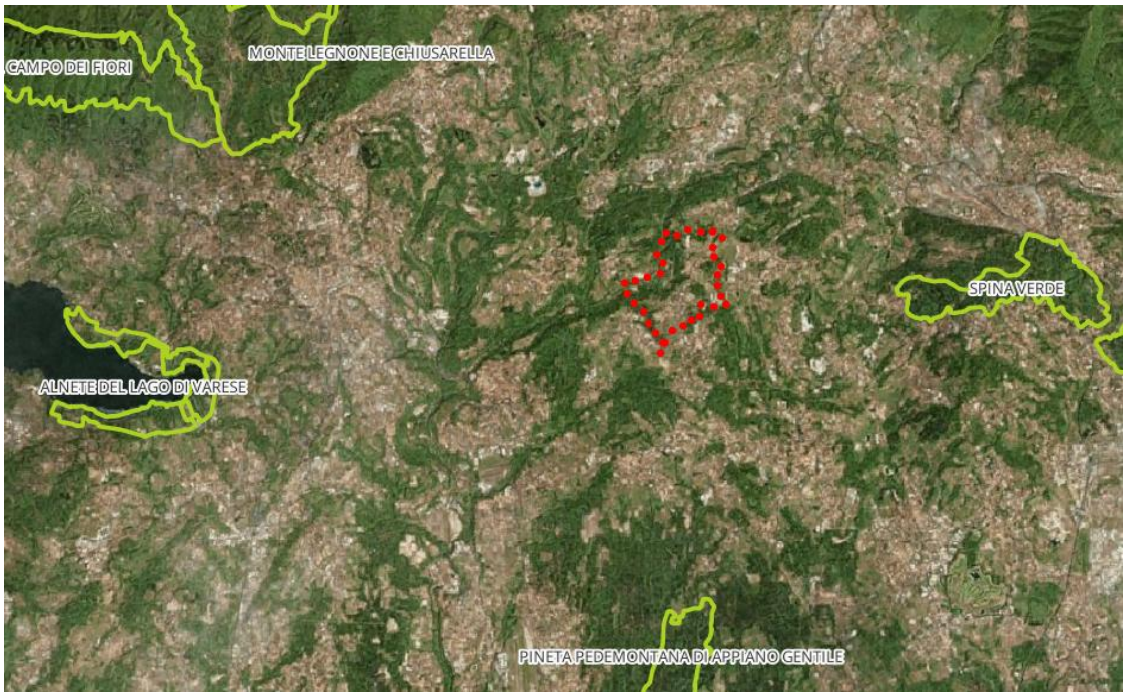
Il territorio del comune di Valmorea risulta interessato, in una rilevante porzione degli ambiti inedificati, dalla presenza dei due Parchi Locali di interesse Sovracomunale (PLIS) della Valle del Lanza e delle Sorgenti del Torrente Lura ma non dalla presenza di Siti Rete Natura 2000 (pSIC, SIC, ZSC o ZPS).

I siti più vicini al territorio comunale sono rispettivamente:



- ZPS IT2010401 "Parco Regionale Campo dei Fiori", che dista circa 8,5 km;

- ZPS IT2010501 "Lago di Varese", che dista circa 9,5 km;



- ZSC IT2020011 "Spina Verde", che dista circa 4,0 km;
- ZSC IT2020007 "Pineta Pedemontana di Appiano Gentile", che dista circa 5,5 km;
- ZSC e SIC IT2010002 "Monte Legnone e Chiusarella", che dista circa 8,0 km.
- ZSC e SIC IT2010022 "Alnete del Lago di Varese", che dista circa 9,0 km.

Gli indirizzi di piano lasciano ragionevolmente ipotizzare l'assenza di azioni in grado di recare effetti negativi sull'integrità dei siti, in ragione della notevole distanza dal territorio comunale, non si ravvede quindi la sussistenza di potenziali interferenze con i Siti della Rete Natura 2000 tali da richiedere la predisposizione di specifico Studio d'Incidenza

8. CONTENUTI DEL RAPPORTO PRELIMINARE

Il punto 5.4 del modello metodologico generale procedurale e organizzativo della valutazione ambientale di piani e programmi (VAS) contiene l'elencazione delle informazioni e dei dati necessari alla verifica degli effetti significativi sull'ambiente, sulla salute umana e sul patrimonio culturale, facendo riferimento ai criteri dell'allegato II della Direttiva Europea 2001/42/CE.

Nei seguenti capitoli si fa riferimento ad esso per la redazione del rapporto.

8.1. Caratteristiche del P/P (Piano/Programma) – variante puntuale al Piano di Governo del Territorio

Vengono illustrate fornendo motivate argomentazioni ai seguenti quesiti:

8.1.1. In quale misura il P/P stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse

Le modifiche ed i correttivi che vengono apportati al piano possono essere riassunti nei seguenti indirizzi specifici, puntualmente illustrati e motivati nella relazione illustrativa della variante, cui si rimanda per una lettura comparata:

- Adeguamento delle norme del Piano delle Regole alle definizioni tecniche uniformi di cui alla DGR XI/695/2018;
- Monitoraggio e revisione della soglia di consumo di suolo comunale ai sensi dell'art. 11 delle norme del DP e della LR 31/14;
- Aggiornamento delle schede d'ambito sulla scorta del criterio di semplificazione normativa;
- Introduzione di semplificazioni ed incentivi al recupero nei Nuclei di Antica Formazione (NAF);
- Riconoscimento di funzioni di interesse pubblico nell'area ex "Cava Valli";
- Introduzione di nuove previsioni per la mobilità dolce e delle connessioni ecologiche;
- Riconoscimento della disciplina prevalente del Piano di Indirizzo Forestale (PIF);
- Aggiornamento e semplificazione della disciplina inerente ai piani attuativi approvati e convenzionati;
- Modifica delle regole per il trasferimento della capacità insediativa;
- Disciplina per la riconversione produttiva nel Tessuto Urbano Consolidato;
- Modifiche puntuali alle norme del Piano delle Regole.

La variante interviene prevalentemente su ambiti appartenenti al tessuto urbano consolidato con gli obiettivi di semplificare ed incentivare le modalità

attuative dell'attuale PGT, mediante una maggiore flessibilità operativa, orientando in ogni caso le future previsioni di sviluppo verso un più efficiente sfruttamento del suolo già occupato.

8.1.2. In quale misura il P/P influenza altri P/P, inclusi quelli gerarchicamente ordinati

Non si riscontrano nuovi diversi condizionamenti verso altri P/P rispetto a quelli già enunciati e valutati nel corso della procedura di redazione e approvazione del vigente PGT. Il motivo va ascritto alla volontà di non prevedere nuove trasformazioni ma piuttosto definire in misura più puntuale le modalità di intervento sugli ambiti del tessuto urbano consolidato. Si tratta insomma di una "**variante di entità minore**" in quanto estremamente circoscritta e puntuale e, come tale, non incidente sulla struttura del Documento di Piano del PGT. Non si ravvisano peraltro influenze al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP).

8.1.3. La pertinenza del P/P per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile

I motivi che hanno spinto l'Amministrazione ad affrontare la variante di PGT muovono dall'esigenza di coerenziare e semplificare le vigenti disposizioni normative.

8.1.4. Problemi ambientali relativi al P/P

Se ne ravvisa l'assenza, già esaurientemente attestata nel vigente PGT. Si ritiene peraltro neutro il bilancio ambientale, che, a fronte di interventi particolarmente virtuosi sotto il profilo del risparmio energetico, evolve verso u migliore utilizzo della risorsa suolo incentivando il riuso e la densificazione urbana.

Con riferimento alla presente variante, l'unica nuova area urbanizzabile riguarda una porzione residuale di mq 1.301, posta in adiacenza ad una struttura esistente e in diretta connessione con l'area destinata a Parco Urbano Territoriale. Tale previsione non configura nuovo consumo di suolo in quanto si tratta del mero riconoscimento della pertinenza di un ambito insediativo preesistente, assumendo carattere accessorio e funzionale alla migliore fruizione pubblica dell'ex Cava Valli, anche quale possibile porta di accesso al PLIS Valle del Lanza. Il bilancio è quindi da ritenersi neutro, non evidenziandosi problematiche ambientali significative, ferma restando la necessità di contenere l'impermeabilizzazione e garantire il corretto inserimento paesaggistico delle eventuali attrezzature.

8.1.5 La rilevanza del P/P per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente (gestione dei rifiuti, protezione delle acque).

La variante proposta incide positivamente su tali aspetti in quanto la disciplina normativa del Piano delle Regole si allinea ai più recenti indirizzi legislativi in materia.

8.2. Caratteristiche degli effetti e delle aree che possono essere interessate, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:

Vengono valutate relativamente ai seguenti aspetti:

8.2.1. Probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli effetti;

Non si prevedono pressioni aggiuntive a quelle già valutate nel vigente PGT in merito al consumo delle risorse non rinnovabili, con particolare riferimento al consumo di suolo.

8.2.2. Carattere cumulativo degli effetti

Non si prevedono significative pressioni aggiuntive a quelle già valutate nel vigente PGT.

8.2.3. Natura transfrontaliera degli effetti

Non presenti.

8.2.4. Rischi per la salute umana o per l'ambiente (ad es. in caso di incidenti)

Non presenti.

8.2.5. Entità ed estensione nello spazio degli effetti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate)

L'entità di potenziali effetti è circoscritta al territorio comunale e non prevede significativi scostamenti rispetto a quanto già valutato nel vigente PGT.

8.2.6. Valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata

Il contesto ambientale in cui si collocano le previsioni introdotte dalla variante è quello del tessuto urbano consolidato; gli effetti sul tessuto urbano consolidato sono dimensionalmente e qualitativamente trascurabili.

8.2.7. Effetti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale

Non previsti.